



PENSI DI AVERE L'HIV?

IL TEMPO È PREZIOSO

Per te e per gli altri!

Chi sono, oggi, le “nuove” persone con HIV?

- Maschi: 77,4%, età mediana 39 anni
- Femmine: 22,6%, età mediana 36 anni
- 71,2%: italiani
- 28,8%: stranieri

Come hanno fatto a infettarsi?

Rapporti sessuali non protetti: 85,5%

- Eterosessuale: 44,9% (donne straniere 36,9%)
- Maschi che fanno Sesso con i Maschi (MSM): 40,6% (italiani 48,1%)

Quando si sono infettati?

Nei 6 mesi precedenti la diagnosi (alta probabilità): 17,3%
(dato limitato a Piemonte e nella Provincia Autonoma di Trento)

Perché avevano fatto il Test HIV?

- Sintomi HIV-correlati: 32,4%
- Comportamenti a rischio: 27,6%
- Accertamenti per altra malattia: 13,2%

Come stavano quando hanno fatto il Test HIV?

- Cellule CD4 < 200: 36,6%
- Cellule CD4 < 350: 54,5%

Cosa ci dicono questi numeri?

- L'HIV riguarda tutti e si trasmette principalmente per via sessuale
- Molte persone scoprono di essere HIV-positivo quando stanno già male

Quali conseguenze comporta questa situazione?

- Rischi per il benessere a lungo termine della persona
- La diffusione dell'infezione

Perché è importante l'inserimento rapido nel percorso di cura?

Maggiore è il tempo tra il contagio e la sua scoperta, maggiore è:

- Il danno al sistema immunitario e le conseguenze sull'aspettativa di vita
- La probabilità di trasmettere inconsapevolmente l'infezione

Oggi capire se una persona ha l'HIV è più facile!

Perché ci sono varie opzioni per fare un Test HIV:

- Presso i reparti di Malattie Infettive, quelli per la diagnosi e cura delle Malattie a Trasmissione Sessuale oppure dal medico di medicina generale (ossia in ambiente sanitario)
- Presso molte associazioni di pazienti e/o di comunità colpite dall'infezione oppure durante le iniziative territoriali di sensibilizzazione
- Dove si vuole, comprando per pochi euro un *Test fai da te* in farmacia

Che cosa fare in caso di HIV-positività a un Test HIV?

Rivolgersi il prima possibile a un centro di Malattie Infettive, perché la diagnosi vera e propria dell'infezione da HIV si esegue in ambiente sanitario, dove è possibile anche l'immediato inserimento nel percorso di cura

Se una persona ha paura di fare il Test HIV?

Non deve isolarsi, ma cercare sostegno rivolgendosi a un centro clinico o a un'associazione di pazienti e/o di comunità colpite dall'infezione

Meglio 'sapere' o 'non sapere' di avere l'HIV?

Non esiste alcun vantaggio nel non saperlo, perché oggi ci sono soluzioni per stare bene e contribuire, allo stesso tempo, a fermare la diffusione dell'infezione

Fonti e riferimenti bibliografici

- I dati esposti sono riferiti a chi ha ricevuto la diagnosi nel 2015 e tratti da Not Ist Super Sanità 2016;29 (9, Suppl.1):3-51.
- Drew, R., Rice, B., Rützel, K., Delpech, V., Attawell, K., Hales, D., Velasco, C., Amato-Gauci, A., Pharris, A., Tavoschi, L. and Noori, T. (2017), HIV continuum of care in Europe and Central Asia. HIV Med. doi:10.1111/hiv.12480.
- Survival of HIV-positive patients starting antiretroviral therapy between 1996 and 2013: a collaborative analysis of cohort studies. Trickey, Adam et al, Lancet HIV. 2017 May 10. pii: S2352-3018(17)30066-8. doi: 10.1016/S2352-3018(17)30066-8.

nadir

www.nadironlus.org

2017

Associazione Nadir Onlus - Via Panama n. 88 - 00198 Roma - C.F.: 96361480583 - P.IVA: 07478531002
Progetto grafico e supervisione: David Osorio - Disegno grafico e illustrazioni: Simona Reniè

Con il supporto non condizionato di MSD Italia